

prese a bastonate un ascolano, fu sparato anche un colpo di archibugio, si sparse voce del ferimento del nobile Rodolfo Malaspina e... la piazza si sollevò. I giovani che vi passeggiavano assalirono il corpo di guardia, decisi a vendicarsi, ma il colpevole riuscì a riparare nella vicina chiesa di S. Venanzio e, siccome vigeva il diritto di asilo, riuscì a salvare la pelle.

Anche se sono molti gli episodi riportati nelle cronache del tempo che li mostrano violenti e facili a venire alle mani anche tra loro, siamo convinti che non tutti i Corsi fossero di questo stampo. E ci conforta il prof. G. Castelli che in un opuscolo del 1884, *Una colonia ascolana in Corsica* li presenta in una veste decisamente positiva: onesti, disciplinati, valorosi e, a suo dire, rispettati e stimati dal popolo ascolano. Probabilmente il professore si riferisce ai soli ufficiali con i quali i rapporti, secondo il Fabiani, erano effettivamente di *cordiale amicizia* tanto che ad alcuni venne concessa la cittadinanza ascolana. I documenti dell'epoca citano in particolare il capitano Domenico Ormano - divenne ufficialmente nostro concittadino il 19 ottobre 1604, sette giorni dopo

la morte di S. Serafino da Montegranaro - e il colonnello Paolo Emilio Pozzo di Borgo, succedutogli nel 1609. Anche il Pozzo ottenne la cittadinanza, estensibile ai discendenti, *per l'onorate sue qualità e la buona disposizione verso le cose del nostro pubblico*. Abitava in casa del capitano Celso Saccoccia, nel quartiere della Piazzarola, dove gli è stata intitolata una ruetta.

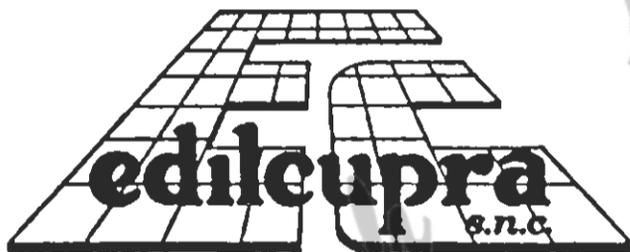
Comunque, nonostante la benevolenza del Castelli e la suddetta documentazione a favore degli ufficiali corsi, altre carte parlano in modo inequivocabile. La soldataglia, costituita in gran parte da ex-banditi, teneva un comportamento poco corretto nei riguardi delle popolazioni locali, nonostante fossero a carico della comunità. E dovevano costare parecchio se alla fine del '600 Ascoli li ritiene un peso insopportabile. Avevano la pretesa di un letto ciascuno, (mentre per ogni due militi era previsto un solo letto), erano arroganti, molesti e attaccabrighe e nuocevano anche sul piano commerciale, dato che ad un certo punto arrivarono a non comprare più il pane dai panettieri locali perché pretendevano un prezzo inferiore, e aprirono dei forni che gestivano in proprio.



Traversa di Via della Fortezza dedicata al colonnello Pozzo di Borgo comandante delle truppe Corsi.

Pertanto le lamentele del popolo e delle stesse autorità cittadine per la presenza dei Corsi erano pressanti, e continue le richieste scritte a Roma perché la città e il contado ne venisse-

ro liberati. Roma, invece, sembrava sorda a tali istanze e li manteneva nel nostro territorio, non solo per reprimere il brigantaggio, sempre vivo e vegeto, ma anche per tenere a



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI  
SANITARI - RUBINETTERIE  
SPECCHI - PARQUETS  
COTTO FIORENTINO  
VASCHE IDROMASSAGGIO  
MATERIALI PER RESTAURO

Abbassando i costi di gestione  
possiamo offrire  
la QUALITA' al miglior prezzo

Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. e Fax 0735/777933  
63012 CUPRA MARITTIMA (AP)

## LIBRERIA *Prosperi*

Libreria concessionaria:  
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato  
Istituto Geografico Militare



### NOVITA' IN LIBRERIA

IL TESTIMONE AURICOLARE di Elias Canetti	Adelphi L. 15.000
I GRANDI MITI GRECI Vol. 1: L'AMORE di Luciano De Crescenzo	Ed. Mondadori L. 32.000
IL ROGO DI BERLINO di Helga Schneider	Adelphi L. 26.000
IO, ANGELO NERO di Pino Pelosi detto "La Rana"	Ed. Sinnos L. 20.000

L.go Crivelli, 8 - Tel. 0736/259888 - Ascoli Piceno